



Martedì 30 marzo 1999

14

LE CRONACHE

l'Unità

◆ I vigili del fuoco sono dovuti intervenire di nuovo
Il bilancio delle vittime è destinato a crescere ancora
L'inchiesta su eventuali responsabilità sarà lunga

Ancora fiamme nel tunnel del Bianco
Le vittime sono 45

Dopo il rogo rischio crolli nel traforo che resterà chiuso per almeno sei mesi

A rischio il risarcimento dei danni

ROMA Prima di conoscere le modalità di risarcimento degli auto-veicoli coinvolti nel drammatico incidente del Traforo del Monte Bianco bisogna conoscere con precisione il punto esatto in cui l'incidente è avvenuto.
La legislazione assicurativa italiana e quella francese sono assai diverse, contemplando quella italiana un accordo per i sinistri catastrofali che la normativa transalpina invece non conosce.

Questo è il punto più controverso: tutto dipenderà dal punto esatto in cui l'incidente è avvenuto.
L'accordo sui sinistri catastrofali siglato dall'Ania con le compagnie assicurative operanti nella Regione prevede che il danneggiato venga risarcito direttamente dalla sua compagnia di assicurazione.

In Francia, viceversa, un accordo del genere non esiste e, quindi, nel caso si dimostrasse che l'incidente è avvenuto in territorio francese, si dovrà andare alla ricerca del responsabile e i danneggiati si potranno rifare su quest'ultimo che, probabilmente, considerato l'altissimo numero di auto coinvolte, non avrà il massimale sufficiente per coprire gli ingentissimi risarcimenti ipotizzabili.

COURMAYEUR Ancora fiamme nel tunnel del Monte Bianco, mentre si cerca di recuperare ciò che resta dei corpi imprigionati nelle auto. I vigili del fuoco valdostani, protetti dagli autorespiratori, ieri sono rientrati nel tunnel per spegnere le fiamme che si sono sviluppate nella carcassa dell'ultimo camion entrato nel traforo mercoledì scorso, prima che si incendiasse il tir belga.

NUOVE POLEMICHE Per i responsabili della società che gestisce la struttura inadeguata l'opera dei vigili del fuoco

meno uno o due anni», spiega il procuratore di Bonneville, Bruno Charve, anche perché il lavoro di raccolta dei reperti è rallentato dal pericolo di crolli della volta del tunnel danneggiato dalle alte temperature. E intanto infuriava anche la polemica sui sistemi di sicurezza, rilanciata ieri da Remy Chardon, il presidente della Atmb, la società che gestisce il traforo, che polemizza con l'organizzazione dei pompieri. Chardon contesta la validità dell'equipag-



La galleria del Monte Bianco dopo l'incendio. In basso il presidente del Consiglio D'Alema rende omaggio alle vittime D'Alberto/Ansa

giamento dei pompieri intervenuti a domare l'incendio erimanda dallo stato le accuse che sono state mosse alla sua società per la sicurezza del tunnel. Sottolinea l'esistenza di «problemi di coordinamento». Che in qualche modo trova conferma nelle parole di Patrick Devouassoux, il dipendente dell'azienda che ha salvato molte persone nell'incendio di mercoledì scorso e che ieri ai cronisti ha detto di aver dovuto affrontare «problemi tecnici, dei quali oggi non voglio parlare».

Ma ora è troppo presto per sapere se ci siano delle colpe precise». Per il magistrato è anche «difficile dare un numero esatto delle vittime, viste le condizioni critiche del tunnel: potremmo trovare altri corpi sotto le macerie o la cenere». Alla cellula di crisi del municipio di Chamonix la lista delle persone scomparse è di 50 nomi: quindi il bilancio definitivo, quando tutti i veicoli saranno rimossi e si sarà ripulito il tunnel potrebbe essere più alto dei 45 attuali.

Ma ora è troppo presto per sapere se ci siano delle colpe precise». Per il magistrato è anche «difficile dare un numero esatto delle vittime, viste le condizioni critiche del tunnel: potremmo trovare altri corpi sotto le macerie o la cenere». Alla cellula di crisi del municipio di Chamonix la lista delle persone scomparse è di 50 nomi: quindi il bilancio definitivo, quando tutti i veicoli saranno rimossi e si sarà ripulito il tunnel potrebbe essere più alto dei 45 attuali.

D'Alema e Jospin: «Fare luce al più presto»

I due premier hanno commemorato le vittime. «Limitare il trasporto su gomma»

CHAMONIX Il presidente del consiglio, Massimo D'Alema e il premier francese, Lionel Jospin hanno commemorato a Chamonix, all'imbocco del Traforo del Monte Bianco dal lato francese, le vittime del rogo. I due capi di governo hanno depresso due corone di fiori di fronte alla lapide che ricorda i caduti quando fu costruito il Traforo. Poco prima il capo del governo francese aveva incontrato una delegazione di Vigili del fuoco, italiani e francesi, che in questi giorni hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Il presidente del consiglio D'Alema più tardi si è recato sul lato italiano del Traforo dove ha affermato che è necessario fare rapidamente luce sulle cause e sulla dinamica dell'incidento.

tunnel e, successivamente, ha reso omaggio alla salma di Pierluigi Tinazzi, l'addetto alla sicurezza, morto mercoledì durante il rogo, mentre tentava di portare in salvo un camionista. Nella visita agli uffici della società che gestisce il traforo, D'Alema era accompagnato dal sindaco di Courmayeur, Romano Blua, dal presidente della Regione Valle d'Aosta, Dino Vierrin, dall'amministratore delegato della società del traforo, Ruggiero Borgia, e dalla presidente, Bianca Vetrino, che gli hanno mostrato i sistemi di controllo e di sicurezza. Dopo circa un quarto d'ora il presidente del consiglio ha incontrato i giornalisti: «È indubbio che bisogna ridurre il trasporto delle merci su gomma, in particolare di quelle a maggior pericolosità - ha affermato - esamineremo con la Francia e con i paesi confinanti i



provvedimenti necessari per migliorare la sicurezza nei trafori». «Questa visita - ha aggiunto D'Alema - è stata l'occasione di rendere omaggio a quanti si sono prodigati per ridurre gli effetti di questo

terribile incidente e per ribadire con Jospin che vogliamo che si faccia rapidamente luce sulle cause e sulla dinamica dell'incidento, al di là della indagine della magistratura». «Il primo giudizio sugli

interventi di soccorso - ha ancora sottolineato - è che sono stati condotti con spirito di sacrificio e capacità straordinarie». D'Alema ha detto di condividere «le questioni sollevate da Jospin sulla politica dei trasporti», spiegando che si tratta di «problemi di prospettiva», già affrontati negli incontri bilaterali dei due governi, con l'intento di «potenziare questo tipo di collegamento» perché «è chiaro che l'eccesso di trasporto su gomma crea problemi pericolosi alla circolazione». «Vogliamo fare luce su quanto è accaduto - ha sottolineato Jospin - vogliamo sapere se ci sono dei responsabili: c'è un'inchiesta amministrativa già aperta, che per fine maggio ci darà conclusioni rapide e precise, così come c'è un'inchiesta giudiziaria che intanto dovrà identificare le vittime».

Via libera ai trapianti di fegato artificiale

PADOVA Un fegato bioartificiale da utilizzare per il trattamento dell'insufficienza epatica acuta. Un apparato collegato al sangue del paziente che funziona come un piccolo fegato extracorporeo costituito da una componente animale, cellule di fegato di maiale, purificate e opportunamente trattate in modo da mantenere attive le funzioni epatiche specifiche, e un'altra artificiale che costituisce il supporto alle cellule.

Il progetto innovativo chiamato Hepat Assist, sviluppato presso il Cedars-Sinai Hospital di Los Angeles, da oggi sarà utilizzato anche dall'Azienda Ospedaliera di Padova, che ha ottenuto l'autorizzazione del ministero della Sanità a iniziare la sperimentazione sui pazienti colpiti da gravi insufficienze epatiche. Il professor Maurizio Muraca, che collabora con il centro statunitense dal 1994, sarà il coordinatore della sperimentazione. «Il fegato bioartificiale è stato sviluppato per il trattamento delle gravi insufficienze epatiche come le epatiti fulminanti - ha spiegato Muraca - che possono verificarsi in seguito a infezioni virali, ma anche per avvelenamento da funghi o da farmaci». «In questi casi - ha aggiunto il sanitario - il fegato viene rapidamente distrutto dalla malattia e il paziente può scivolare in un coma profondo in poche ore. L'unica possibilità terapeutica è il trapianto di fegato, ma non è facile reperire l'organo in poche ore. In queste situazioni, quindi, poter disporre di un fegato artificiale che consenta di mantenere le funzioni metaboliche essenziali per la vita, significa far giungere il paziente al trapianto in condizioni cliniche adeguate per superare l'intervento. In questo momento siamo solo alla prima fase di sperimentazione. L'obiettivo è arrivare in futuro ad utilizzare il fegato bioartificiale come sostegno metabolico nelle complicanze acute e in corso di cirrosi epatica». L'Hepat Assist, funziona come una macchina per la dialisi. Il paziente viene collegato alla macchina (il trattamento prevede un utilizzo di un'ora al giorno per 15 giorni) che svolge le funzioni epatiche dopo che il plasma viene separato da globuli rossi e bianchi e messo in contatto, attraverso un sistema di canali permeabili, con cellule di fegato di maiale. Il trattamento richiederà l'intervento contemporaneo e coordinato di quattro diverse equipe mediche. Si tratta, per certi versi, di un sistema simile alla dialisi renale, ma molto più complesso. Basti pensare, hanno spiegato i medici di Padova, che nel fegato sono presenti circa seicento diverse attività enzimatiche. Queste attività sono molto simili nel fegato porcino e in quello umano.

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome: Cognome
Via: N°
Cap: Località
Telefono: Fax
Data di nascita: Doc. d'identità n°
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia
Vice DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
Vice DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
PRESIDENTE Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06 699961, fax 06 6783555
10411 Bruzzellesi, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032 2850893
Stampa in fac-simile:
Sc. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130
Satim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STI S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 237,6) n. 6 L. 460.000 (Euro 217,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7) n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6) n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9) n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1) n. 6 L. 1.000.000 (Euro 509,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167 254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Feriale Festivo
Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di test, 1ª fasc. L. 2.020.000 (Euro 1.048,4) - Marchette di test, 2ª fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali/Concess. Aste/Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Area di Vendita
Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25992 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 156/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via L. Bionno, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/30520
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70003941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70003988
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8336000 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Card. 8/1 - Tel. 051/6392811 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Sc. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130
Satim S.p.A. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
STI S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

